azienda servizi ecologici S.p.A.
Manfredonia

Il 14 GIU. 2017

N. 3506 di protocollo
Cl. _____ Fasc. _____

RICEVUTA

Ai Capi Ripartizione
S E D E

Ai Responsabili Tecnici e Ispettivi
S E D E

A Tutto il Personale aziendale
S E D E

Oggetto: Ferie estive.

Premesso:
- che è vigente un accordo sindacale in materia di godimento delle ferie;
- che le ferie estive decorrono dal 15 giugno al 15 settembre secondo una programmazione a scalare;

Visto il vigente CCNL;

nella mia qualità di Amministratore Unico

D I S P O N G O:

i Capi Ripartizione Ragioneria e Personale, i Responsabili della programmazione dei Servizi settimanali degli operai adibiti all'igiene urbana, dell'Officina e della Guardiania, del Punto ecologico, dovranno predisporre, per se stessi e per il personale di loro competenza, entro e non oltre il 20.06.2015, il programma di ferie estivo, che dovrà essere consegnato al Responsabile della Ripartizione Personale per gli atti consequenziali.

Il restante Personale dovrà far pervenire la loro richiesta direttamente al Capo Ripartizione Personale.

Tutte le richieste, prima della loro fruizione, dovranno essere autorizzate dallo scrivente.

L'Amministratore Unico
dott. Adriano Carbone

71043 Manfredonia (Fg) - Insula 48/49 zona PIP sn - Località Pariti di Caniglia - tel. 0884542896 - 0884542218 - fax 0884542569
www.asemanfredonia.it - e mail: info@asemanfredonia.it - pec: asemanfredonia@pec.it
Codice Fiscale e Partita IVA 02409320716

azienda servizi ecologici S.p.A.
Manfredonia

li - 1 DIC. 2017

N. 6923 di protocollo
Cl. ____ Fasc. ____

Al Capo Ripartizione Personale
Al Settore Tecnico e Ispettivo
Al Capo Ripartizione Ragioneria
S E D E

A tutto il Personale aziendale
S E D E

Oggetto: ferie - permessi orari e festività soppresse anno 2017.

Da un riscontro effettuato emerge che diversi lavoratori devono ancora godere delle ferie relative all'anno 2017, di residui permessi per festività soppresse e di permessi orari (aumento orario).

A tale riguardo si precisa, pena la perdita delle stesse, che quanto sopra va goduto cronologicamente, come segue:

PERMESSI ORARI: inderogabilmente entro il 31.12.2017.
FESTIVITA' SOPPRESE: inderogabilmente entro il 31.12.2017.
FERIE : inderogabilmente entro il 31.05.2018.

E' evidente che nella loro concessione (permessi orari e festività soppresse), che si ricorda non saranno pagate, si dovrà prestare la massima attenzione ad evitare, quanto più possibile, eventuali disservizi o assenza contemporanea dagli uffici.

Cosa diversa è per le ferie per le quali, ognuno per il proprio personale, dovrà predisporre, entro e non oltre il 13.12.2017, il programma di esaurimento delle ferie 2017 e rimetterlo con immediatezza alla mia attenzione, per il tramite dell'Ufficio Personale.

Per gli impiegati tecnici e amministrativi e i vigilatori il rinvio delle ferie al 2018 deve essere debitamente motivato.

L'Amministratore Unico
avv. Francesco La Torre

ferie rimanenti

71043 Manfredonia (Fg) - Insula 48/49 zona PIP sn - Località Pariti di Caniglia - tel. 0884542896 - 0884542218 - fax 0884542569
www.asemanfredonia.it - e mail: info@asemanfredonia.it - pec: asemanfredonia@pec.it
Codice Fiscale e Partita IVA 02409320716

federambiente

federazione italiana
servizi pubblici igiene ambientale

aderente a CONFSERVIZI

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO

dei servizi ambientali

17 giugno 2011

di due giornate di ferie aggiuntive per effetto dell'Accordo sulle festività soppresse, le due giornate di ferie vengono trasformate in cifra fissa annuale con le stesse modalità indicate alla precedente lettera A) e recuperate nei mesi di luglio 2008 e gennaio 2009.

Qualora l'orario settimanale dei lavoratori assunti nel periodo che va dal 1° maggio 2003 al 30 aprile 2008, sia ripartito su cinque giorni, agli stessi viene recuperata una sola giornata di ferie.

C) Nella tabella sottostante sono indicati gli importi da corrispondere come EDR al personale di cui alle precedenti lettere A e B, nei mesi di luglio 2008, gennaio 2009 e gennaio 2010, in ragione di ogni giornata di ferie recuperata

	A	B	C
Livello	**Importo 1° giorno ferie Luglio 2008**	**Importo 1° e 2° giorno ferie Gennaio 2009**	**Importo 1°, 2° e 3° giorno ferie Gennaio 2010**
1	39,46	78,92	118,38
2B	43,85	87,70	131,55
2A	48,74	97,48	146,22
3B	48,93	97,86	146,79
3A	51,33	102,66	153,99
4B	53,02	106,04	159,06
4A	54,68	109,36	164,04
5B	57,17	114,34	171,51
5A	59,70	119,40	179,10
6B	62,81	125,62	188,43
6A	65,84	131,68	197,52
7B	69,20	138,40	207,60
7A	72,77	145,54	218,31
8 e Quadro	80,77	161,54	242,31

Art. 22 - Lavoro domenicale

1. Ai lavoratori che prestano servizio domenicale normale – in turni con riposo settimanale obbligatorio fissato in altro giorno, al fine di garantire la continuità dei servizi d'istituto – è riconosciuta un'indennità minima pari a € 4,13. A decorrere dall'1.9.2012, l'indennità domenicale è aumentata da € 4,13 a € 7,00.

Tale importo potrà essere incrementato previa contrattazione aziendale. Il valore incrementato è assorbito dal maggiore importo eventualmente riconosciuto allo stesso titolo da accordi collettivi aziendali in vigore.

2. Tale indennità verrà corrisposta per ogni giorno domenicale di effettivo svolgimento della mansione ed ha le seguenti caratteristiche:
   a) è onnicomprensiva e compensa, pertanto, ogni altro istituto contrattuale previsto dal CCNL o da accordi aziendali, quali 13ª e 14ª mensilità, ferie, malattie, permessi comunque retribuiti, etc.;
   b) assorbe, fino a concorrenza, ogni e qualsiasi altra indennità di mansione o comunque denominata ad analogo titolo corrisposta in altra sede;
   c) è cumulabile con le maggiorazioni previste dagli istituti contrattuali del lavoro notturno e delle prestazioni straordinarie, fatta eccezione per le prestazioni di lavoro straordinario festivo che, invece, assorbono tale indennità domenicale;
   d) tale indennità non è cumulabile con indennità per turni continui avvicendati, che viene assorbita.

Art. 23 - Ferie

1. Il lavoratore ha diritto, per ciascun anno di servizio, ad un periodo di ferie durante il quale decorre la retribuzione globale.
2. Per ogni anno solare il periodo di ferie sarà pari a 26 giorni lavorativi per tutti i lavoratori.
3. Per i lavoratori che effettuano l'orario settimanale su cinque giorni, il periodo di ferie annuale sarà pari a 22 giorni lavorativi.
4. Il riposo annuale ha normalmente carattere continuativo; esso sarà assegnato dall'Azienda, di norma entro mese di marzo, sulla base di una programmazione predisposta dall'Azienda medesima, concordata con la RSU o, in mancanza, con le RSA delle OO.SS. stipulanti, tenuto conto delle esigenze del servizio e delle richieste scritte dei lavoratori.
   a) In caso di frazionamento del suddetto periodo di riposo annuale, una parte delle ferie sarà almeno pari alla metà di quelle spettanti.
   b) In caso di inizio o cessazione del rapporto di lavoro nel corso dell'anno il lavoratore ha diritto alle ferie in proporzione ai mesi di servizio prestati. Le frazioni di mese non superiori ai quindici giorni di calendario non saranno calcolate, mentre saranno considerate come mese intero se uguali o superiori.
   c) L'estinzione del rapporto di lavoro per qualsiasi motivo non pregiudica il diritto alle ferie maturate.

d) Il periodo di preavviso non può essere considerato periodo di ferie.
e) Il lavoratore che si ammali durante il periodo di ferie, deve darne comunicazione all'Azienda entro il primo giorno in cui si verifica l'evento, con le modalità previste dall'art. 42, lett. A).

5. L'interruzione delle ferie per sopraggiunta malattia è disciplinata dalla vigente normativa esistente in materia.
6. Ove la malattia impedisse il godimento parziale o totale entro l'anno del diritto maturato alle ferie, le stesse saranno fruite, a guarigione avvenuta, anche nell'anno successivo.
7. Non è ammesso il mancato godimento delle ferie per rinuncia del lavoratore o per disposizione dell'Azienda.
8. Le ferie, una volta assegnate, devono essere obbligatoriamente fruite nell'anno di maturazione, fatto salvo quanto disposto al successivo punto.
9. Nel caso di provate esigenze di servizio, le ferie possono essere fatte godere al lavoratore fino al 31 maggio dell'anno successivo a quello di maturazione e, dopo tale data, eventuali giornate residue di ferie, che siano state assegnate e non fruite per volontà del lavoratore, non danno diritto a compenso alcuno, né a cumulo con la successiva maturazione.

Art. 24 - Riposo giornaliero

In ogni periodo di ventiquattro ore, decorrenti dall'inizio della prestazione lavorativa stabilita dall'azienda, il dipendente ha diritto a undici ore di riposo giornaliero consecutivo.

Art. 25 - Riposo settimanale

In conformità alle disposizioni di cui agli artt. 9 e 17 del D.Lgs. n. 66/2003 e successive modificazioni, le parti convengono quanto segue:

1. Il lavoratore ha diritto, di norma, ogni sette giorni a un periodo di riposo di almeno ventiquattro ore consecutive.
2. Tale riposo settimanale coincide, di regola, con la domenica e si cumula con le ore di riposo giornaliero.
3. In regime di settimana lavorativa di cinque giorni, a tutti gli effetti il sesto giorno è un giorno feriale prelavorato retribuito e il settimo è il normale giorno di riposo settimanale considerato festivo.
4. Sono consentite la collocazione nonché modalità di fruizione del riposo settimanale in deroga, determinate dalle esigenze tecnico organizzative del servizio pubblico essenziale assicurato.
5. Per il personale addetto, anche in servizio di reperibilità, ai servizi ambientali di cui all'art. 3 del presente CCNL, il riposo settimanale può essere fissato, di norma, in un giorno diverso dalla domenica ed è qualificato riposo settimanale compensativo. In tal caso, a tutti gli effetti, la domenica è considerata giorno feriale lavorativo mentre è considerato giorno festivo quello stabilito per il riposo settimanale compensativo.
6. Qualora i dipendenti siano chiamati in servizio nel prestabilito giorno di riposo settimanale ovvero nel settimo giorno di lavoro consecutivo, gli stessi hanno diritto a recuperare detto riposo, di norma, entro i 3 giorni successivi nonché al pagamento della maggiorazione di lavoro straordinario festivo per le ore effettivamente lavorate.
7. Per il personale addetto a turni avvicendati, l'osservanza delle disposizioni legislative in materia di cumulo del riposo giornaliero e di quello settimanale deve intendersi realizzata nel corso e attraverso il normale svolgimento della turnazione complessiva, compensandosi tra loro le minori e le maggiori durate dell'intervallo tra il termine di una prestazione e l'inizio della successiva".

Art. 26 - Banca delle ore

1. È attribuita alla contrattazione aziendale di secondo livello la facoltà di istituire la Banca delle ore e di disciplinarne integralmente il funzionamento, con particolare riguardo sia alla tipologia e alla quantità di ore da accreditare sia ai criteri e alle modalità di fruizione delle stesse.
2. In assenza di accordo collettivo aziendale che regolamenti la Banca delle ore, è facoltà del singolo lavoratore chiedere l'attivazione individuale della stessa per l'accredito delle ore di straordinario feriale prestate oltre le 120 ore annue.
   La richiesta deve essere inoltrata per iscritto all'azienda nel mese di novembre precedente l'anno in cui il lavoratore intende utilizzare la Banca delle ore.
   L'attivazione ha la durata minima di un anno solare e si intende confermata di anno in anno se non revocata, per iscritto, entro il novembre precedente l'anno di disattivazione.
   Successivamente alla revoca, il lavoratore ha facoltà di rinnovare la richiesta di utilizzazione della Banca delle ore secondo le modalità di cui sopra.
3. L'azienda fornirà alla RSU o, in mancanza, alle RSA, congiuntamente alle strutture territorialmente competenti delle OO.SS. stipulanti, nonché ai lavoratori specifiche informazioni sulle modalità attuative della Banca predetta.

Descrizione	Importi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.173.284
Var.ni rim.ze prod. in corso lav., semilav. e finiti	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0
Altri ricavi e proventi	392.867
Totale componenti positivi	**12.566.151**
Costi per mat. prime, suss., di consumo e merci	1.657.322
Costi per servizi	2.835.858
Costi per godimento di beni di terzi	656.524
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	94.297
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	406.427
Variaz. rim.ze di mat. prime, suss., di consumo e di merci	(16.452)
Oneri diversi di gestione	635.678
Totale componenti negativi	**6.269.654**
Costi, compensi e utili art. 11, co. 1, lett.b) D.Lgs. 446/97:	
- costi per lavoro autonomo occasionale	- 37.833
- costi per prest.ni di lavoro assim. a quello dipendente	- 1.069.469
IMU	20.521
Totale variazioni in aumento (da IC41 a IC49)	**1.127.823**
Ammortamento del costo dei marchi e dell'avviamento	56.825
Totale variazioni in diminuzione (da IC51 a IC55)	**56.825**
Valore della produzione lorda	7.367.495
Deduzioni art. 11, co. 1, lett. a) D.Lgs. 446/97 (cuneo fiscale)	5.780.291
Valore delle produzione netta	**1.587.204**
Totale imposta	**76.503**
Imputata in bilancio	**76.758**
Differenza	**(255)**

IRES

ASE S.P.A

		Bilancio	Dichiarazione
Risultato 17		154.570	(25.746)
Variazioni in aumento			
Telefonia		€ 2.798	€ 2.798
IMU		€ 20.521	€ 20.521
Imposte anticipate		€ -	€ 37.689
Ires		€ -	€ 12.052
Irap		€ -	€ 76.758
Contributi Federambiente		€ 13.852	€ 13.852
Imposte esercizi precedenti		€ -	€ 53.817
Sopravvenienze passive		€ 162.680	€ 162.680
Multe ed ammende		€ 5.406	€ 5.406
		€ 205.257	€ 385.573
Variazioni in diminuzione			
IMU	€ 4.104		€ 4.104
Carbon tax	€ 46.015		€ 46.015
Avviamento	€ 58.625		€ 58.625
	€ 108.744		€ 108.744
Somma algebrica variazioni		€ 96.513	€ 276.829
Risultato ante imposte		€ 154.570	-€ 25.746
IMPONIBILE LORDO 2017		€ 251.083	€ 251.083
Perdite fiscali esercizi precedenti		€ 200.868	€ 200.868
RISULTATO FISCALE 2017		€ 50.215	€ 50.215
IRES DELL'ESERCIZIO		€ 12.052	€ 12.052
A		12.566.151	
B		12.373.748	
A-B		192.403	
Ammortamenti Immat		94.297	
Ammortamenti Mat		406.427	
Svalutazione imm.		0	
EBITDA		693.127	
	30%	207.938	
Franchigia			
Interessi ed oneri finanziari		37.833	
differenza		170.105	

Società

ASE S.P.A

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Allegato 9

						IRAP	4,82%	IRES	24,00%
IMPOSTE ANTICIPATE	(A) Imponibile al 31.12.16	(B) Incremento	(C) Decremento	(D=A+B-C) Imponibile al 31.12.17	(X) Aliquota	(E=A*X) Imposte al 31.12.16	(F=B*X) Incremento Anticipate	(G=C*X) Rilascio Anticipate	(H=D*X) Imposte al 31.12.17	(I=H-E) Movimento dell'esercizio
IRES:										
Avviamento	293.125,00	0,00	58.625,00	234.500,00	24,00%	70.350,00	0,00	14.070,00	56.280,00	(14.070,00)
Totale imposte anticipate IRES	***293.125,00***	***0,00***	***58.625,00***	***234.500,00***		***70.350,00***	***0,00***	***14.070,00***	***56.280,00***	***(14.070,00)***
in coge:										
IRAP:										
Avviamento	293.125,00	0,00	58.625,00	234.500,00	4,82%	14.128,63	0,00	2.825,73	11.302,90	(2.825,73)
	0,00	0,00	0,00	0,00					0,00	0,00
Totale imposte anticipate IRAP	***293.125,00***	***0,00***	***58.625,00***	***234.500,00***		***14.128,63***	***0,00***	***2.825,73***	***11.302,90***	***(2.825,73)***
in coge:						0,00				
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	**586.250,00**	**0,00**	**117.250,00**	**469.000,00**		**84.478,63**	**0,00**	**16.895,73**	**67.582,90**	**(16.895,73)**
					CO.GE	**105.272,00**				**-37.689,10**

ALLEGATO: 10

CITTA' DI MANFREDONIA
Provincia di Foggia

Deliberazione della Giunta Comunale

Seduta n.65 del **30.11.2017** n° **188**

OGGETTO:SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI MANFREDONIA. DISCARICHE PUBBLICHE. APPROVAZIONE SCHEDE PROGETTI.

L'anno duemiladiciassette il giorno trenta del mese di novembre alle ore 19,15 in Manfredonia e nel Palazzo di Città.

Regolarmente convocata, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

composta dai signori:

RICCARDI ANGELO Sindaco - Presidente

dagli Assessori Comunali:

ZINGARIELLO SALVATORE (Vice Sindaco)
la TORRE GIUSEPPE
RINALDI PASQUALE
ZAMMARANO ADDOLORATA
FRATTAROLO NOEMI
STARACE INNOCENZA A.
OGNISSANTI MATTEO

Sono assenti gli Assessori:==========

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE: GALANTINO GIULIANA.

Il Presidente constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole:

☒ Il Responsabile del Servizio interessato (art.49 c.1 del D.Lgs 267/2000);
☐ Il Segretario Generale (artt.49 c.2 e 97 c.4 lett.B) del D.Lgs 267/2000), per quanto concerne la regolarità tecnica
☐ Il Responsabile di Ragioneria (art.49 c.1 del D.Lgs 267/2000), per quanto concerne la regolarità contabile.

Oggetto: *Sito di Interesse Nazionale di Manfredonia. Discariche pubbliche. Approvazione schede progetti.*

L'Assessore all'Ambiente, Innocenza Starace, sulla scorta della proposta redatta dal Dirigente del Settore, relaziona quanto segue.

Premesso che:

- Il territorio del Comune di Manfredonia è interessato dalla presenza di un Sito di Interesse Nazionale di Bonifica comprendente le aree private del complesso ex Enichem e le aree delle discariche pubbliche ubicate in località Conte di Troia, comprendenti: Pariti 1 Liquami, Conte di Troia, Pariti 1 RSU e Pariti 2.

- Il SIN di Manfredonia è stato interessato dalla procedura di Infrazione comunitaria 1998/4802 per mancata bonifica, archiviata dalla Commissione Europea in data 06.04.11, a seguito di un lungo e complesso procedimento che ha portato alla bonifica di parte delle aree a cura del Commissario delegato all'Emergenza Ambientale Puglia. In particolare, l'intervento di bonifica e Messa in Sicurezza permanente ha interessato le ex discariche Pariti 1 liquami, Pariti 1 RSU e Conte di Troia.

- All'esito del completamento delle attività di bonifica e/o MISE attivate, il Ministero dell'Ambiente, autorità competente alle attività di bonifica per i SIN, ex art.252 del d.lgs. n.152/06, nel corso della conferenza di servizi decisoria di cui al decreto direttoriale n.4853/TRI del 12.02.14, ha richiesto alla Regione Puglia, in qualità di amministrazione subentrante al Commissario delegato, di porre in essere ulteriori misure a valle della intervenuta bonifica. In particolare:

    - Pariti 1 liquami, area della discarica: eseguire un test di cessione sui campioni prelevati dalle pareti e dal fondo della cava, concordando con ISPRA ed ARPA le modalità di esecuzione, e, sulla base dei risultati ottenuti, adottare le eventuali misure di prevenzione necessarie ad interrompere il percorso di lisciviazione in falda;

    - Pariti 1 liquami, aree esterne alla discarica: rielaborare l'analisi di rischio sulla scorta delle indicazioni e prescrizioni rese;

    - Pariti 1 RSU e Conte di Troia: presa d'atto che il monitoraggio post operam delle acque di falda sottostanti le discariche in esame non è stato realizzato in quanto incompatibile con i tempi per la chiusura dei lavori alla luce della infrazione comunitaria esistente. La conferenza dei servizi, sul punto, ha deliberato di rinviare ogni decisione in merito alla proposta operativa per il monitoraggio delle discariche pubbliche di Manfredonia trasmessa dal Commissario delegato all'emergenza ambientale.

- Per quel che concerne la ex discarica Pariti II, invece, è stata svolta, a cura del Commissario delegato all'emergenza ambientale, l'attività di caratterizzazione che ha evidenziato la presenza di contaminanti nei terreni e nelle falde. Tale attività di caratterizzazione è stata

sviluppata nel corso del 2008-2009. Nel corso della citata conferenza dei servizi decisoria del 11.02.14, nel prendere atto degli esiti della caratterizzazione e della validazione effettuata da ARPA Puglia, è stato richiesto alla Provincia di Foggia di definire il soggetto responsabile per attuare le misure di prevenzione e messa in sicurezza delle acque di falda e di ottemperare alle misure necessarie relative ai risultati del piano di caratterizzazione.

Considerato che:

- Con nota prot. n.5476 del 12.05.17 la Regione Puglia ha convocato un incontro per il giorno 17.05.17 finalizzato a definire una programmazione di interventi di bonifica e messa in sicurezza permanente di completamento delle bonifiche del SIN di Manfredonia, ivi comprese le discariche pubbliche (Pariti 1 Liquami, Pariti 1 RSU, Conte di Troia e Pariti Liquami).

- Con nota prot. n.12561 del 20.10.17 la Regione Puglia ha convocato un ulteriore incontro per il giorno 06.11.17 ed ha chiesto alle Amministrazioni Comunali di predisporre delle Schede Tecniche per interventi di completamento delle attività di bonifica e/o messa in sicurezza permanente. Nel corso dell'incontro è stato richiesto alle Amministrazioni Comunali la propria disponibilità a svolgere il ruolo di soggetto attuatore degli interventi proposti.

Considerato, altresì, che il Comune è soggetto territoriale interessato non responsabile, ai sensi di quanto disposto dall'art.245, comma 1, del d.lgs. n.152/06 e che, come tale, portatore degli interessi legittimi di tutela ambientale, intende farai parte attiva nell'avvio delle procedure di messa in sicurezza e bonifica delle aree di che trattasi.

Ritenuto necessario, per quanto sopra premesso, proporre alla Regione Puglia gli interventi necessari per la conclusione delle attività di bonifica e messa in sicurezza permanente già avviate del SIN, relativamente al territorio di Manfredonia, e consistenti in:

- messa in sicurezza permanente della ex discarica Pariti II;
- messa in sicurezza di emergenza della falda sottostante la ex discarica Pariti II;
- redazione analisi di rischio per la ex discarica Pariti 1 Liquami, previa esecuzione di un test di cessione sui campioni prelevati dalle pareti e dal fondo della cava;
- monitoraggio integrato delle acque di falda sottostanti le discariche in esame.

Ritenuto, altresì, di accogliere la proposta della Regione Puglia in relazione all'attribuzione, al Comune di Manfredonia, del ruolo di soggetto attuatore degli interventi proposti.

Viste le schede tecniche di intervento redatte dal Settore Ambiente riferite agli interventi sopra descritti, allegate al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore interessato sulla proposta della presente deliberazione.

Dato atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio comunale in quanto trattasi di mera approvazione di schede di intervento da proporre alla Regione Puglia per l'ammissione a finanziamento pubblico.

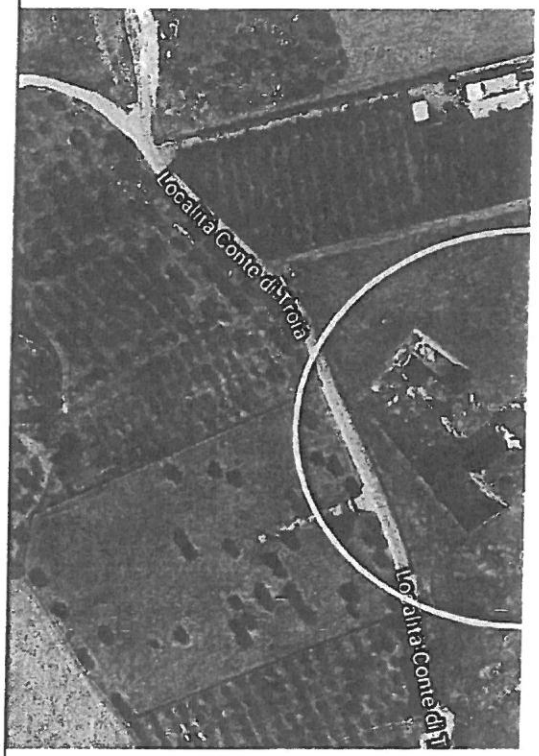
VISTI i pareri favorevoli espressi.

A voti unanimi espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto che l'Amministrazione Comunale intende farsi parte attiva nell'avvio delle procedure di messa in sicurezza e bonifica delle aree di che trattasi, quale soggetto territoriale interessato non responsabile, ai sensi di quanto disposto dall'art.245, comma 1, del d.lgs. n.152/06.
3. Di dare atto della volontà dell'Amministrazione Comunale di svolgere il ruolo di soggetto attuatore degli interventi proposti e di comunicare alla Regione Puglia tale disponibilità.
4. Di approvare le schede di progetto:
   - messa in sicurezza permanente della ex discarica Pariti II;
   - messa in sicurezza di emergenza della falda sottostante la ex discarica Pariti II;
   - redazione analisi di rischio per la ex discarica Pariti 1 Liquami, previa esecuzione di un test di cessione sui campioni prelevati dalle pareti e dal fondo della cava;
   - monitoraggio integrato delle acque di falda sottostanti le discariche in esame.
5. Di delegare il Dirigente del Settore Ambiente alla trasmissione della presente deliberazione alla Regione Puglia ed all'adozione dei provvedimenti gestionali necessari per l'attuazione del presente provvedimento.
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo con separata votazione.

Relazione tecnica interventi

1	Titolo	Analisi di Rischio su Discarica "Pariti 1 liquami" di Manfredonia
2	Costo e Copertura finanziaria	
3	Localizzazione intervento	La discarica Pariti Liquami, insieme alle adiacenti discariche Pariti 1 RSU e Conte di Troia, fa parte di un gruppo di tre discariche tra loro limitrofe e ricade geograficamente nella tavoletta (scala 1:25.000) I N.E. "Manfredonia" del F° 164 della Carta d'Italia dell'I.G.M.. Dal PRG del Comune di Manfredonia le aree ricadono nele zone E/1 "zona omogenea agricola" e E/17 "zona di rispetto stradale". Il sito è stato abbandonato come cava di calcarenite fin dagli anni '60 e per circa 15 anni (fino all'83) è stato utilizzato come discarica di rifiuti sia urbani che industriali. Per tale area è stato realizzato un primo progetto di bonifica che riguarda un'area di cava di circa 2.900 mq in cui sono stati rimossi circa 11.700 mc di  rifiuti smaltiti.
4	Descrizione dell'intervento	Il SIN di Manfredonia è stato interessato dalla procedura di Infrazione comunitaria 1998/4802 per mancata bonifica, archiviata dalla Commissione Europea in data 06.04.11, a seguito di un lungo e complesso procedimento che

		ha portato alla bonifica di parte delle aree a cura del Commissario delegato all'Emergenza Ambientale Puglia. In particolare, l'intervento di bonifica e Messa in Sicurezza permanente ha interessato le ex discariche Pariti 1 liquami, Pariti 1 RSU e Conte di Troia. - All'esito del completamento delle attività di bonifica e/o MISE attivate, il Ministero dell'Ambiente, autorità competente alle attività di bonifica per i SIN, ex art.252 del d.lgs. n.152/06, nel corso della conferenza di servizi decisoria di cui al decreto direttoriale n.4853/TRI del 12.02.14, ha richiesto alla Regione Puglia, in qualità di amministrazione subentrante al Commissario delegato, di porre in essere ulteriori misure a valle della intervenuta bonifica. In particolare: - Pariti 1 liquami, area della discarica: eseguire un test di cessione sui campioni prelevati dalle pareti e dal fondo della cava, concordando con ISPRA ed ARPA le modalità di esecuzione, e, sulla base dei risultati ottenuti, adottare le eventuali misure di prevenzione necessarie ad interrompere il percorso di lisciviazione in falda; - Pariti 1 liquami, aree esterne alla discarica: rielaborare l'analisi di rischio sulla scorta delle indicazioni e prescrizioni rese; **L'implementazione dell'Analisi di Rischio terrà conto**, come dati di base: – degli esiti analitici relativi ai campioni di fondo scavo prelevati al termine delle attività di bonifica del periodo aprile-ottobre 2010; – degli esiti stratigrafici ed analitici relativi alla campagna di caratterizzazione terreni e delle calcareniti; – dei responsi analitici provenienti dal monitoraggio eseguito sui sette punti di controllo (5 piezometri e 2 pozzi) durante la bonifica attuata nel 2010; – degli esiti analitici relativi ai punti di emungimento e/o monitoraggio presenti nel sito e nel suo immediato intorno nell'ambito delle attività alla MISE della falda.
5	Risultati attesi	– Redazione ANALISI DI RISCHIO con conseguente possibilità di definire la chiusura del processo di bonifica.
6	Indicatori di risultato	
7	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	
8	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	
9	Soggetto attuatore	
10	Responsabile del procedimento	

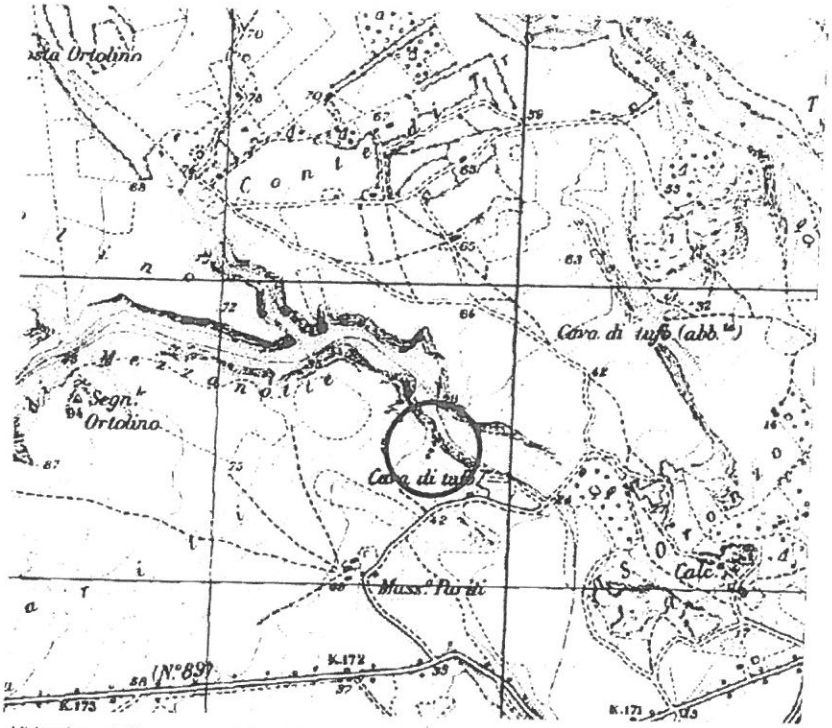
Quadro Economico

Analisi di Rischio Discarica Pariti Liquami				
QUADRO ECONOMICO GENERALE				
IMPORTO PER LAVORI	**A. Importo dei Lavori e delle forniture**			
	A.1	*Lavori*		
	A.2	*Analisi chimiche*		*€ 200.000,00*
	A.3	*Forniture*		
	A.3	***Totale lavori e servizi da appaltare (A.1+A.2)***		***€ 200.000,00***
	A.4	**Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso**		***€ 0,00***
	A.5	**Totale importo dei lavori (A.1+A.2)**		€ 200.000,00
		Totale importo soggetto a ribasso		€ 200.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	**B. Spese tecniche**			
	B.1	Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, redazione dei report finali e dell'analisi di rischio.		*€ 50.000,00*
		Totale Spese Tecniche		**€ 50.000,00**
	C. Somme a disposizione			
	C.1	Allacciamento pubblici servizi		*€ 0,00*
	C.2	Imprevisti (max. 8%)		*€ 16.000,00*
	C.3	Incentivi per funzioni techiche - art. 113, D.lgs 50/2016 (2% importo lavori)		*€ 4.000,00*
	C.4	Spese di Gara e Pubblicità (0,3% di A.3)		*€ 600,00*
	C.5	Oneri previdenziali su (B.1+B.2) (4 %)		*€ 2.000,00*
	C.6	I.V.A. su (A1+A2)+(B1+B2)+(C.4+C.5)	22%	*€ 55.572,00*
		Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione		**€ 78.172,00**
		TOTALE COSTO INTERVENTO		**€ 328.172,00**

Cronoprogramma delle attività		
Fasi/Tempo	6 mesi	6 mesi
Affidamento progettazione		
Progettazione		
Approvazione progetto		
Affidamento saggi ed analisi		
Redazione analisi di rischio		
Approvazione AR		

Cronoprogramma finanziario		
Costo Totale	6 mesi	6 mesi
328.172	100.000	128.172

Relazione tecnica interventi
Titolo intervento: MISE e integrazione della caratterizzazione della Discarica RSU "Pariti 2" di Manfredonia.
CUP:

1	Titolo	MISE e integrazione della caratterizzazione della Discarica RSU "Pariti 2" di Manfredonia
2	Costo e Copertura finanziaria	
3	Localizzazione intervento	La discarica, che si estende su 22.000 mq, è situata in località Pariti, a circa 5 Km a sud-ovest dalla città di Manfredonia, nelle vicinanze dell'innesto tra la strada provinciale SP 147 e la strada statale SS 89, a nord della linea ferroviaria Manfredonia-Foggia. La stessa discarica è collocata in prossimità di altre discariche quali: Pariti 1-RSU, Pariti 1 – Liquami localizzate a SE e Conte di Troia situata a NE rispetto a Pariti 2.  *Ubicazione dell'area su stralcio del foglio 1:25000 n° 164 I NO "Manfredonia", dell'IGM (immagine modificata, non in scala)*
4	Descrizione dell'intervento	**MODELLO CONCETTUALE DEFINITIVO** Le risultanze della Caratterizzazione eseguita nel 2010 hanno permesso di definire il seguente modello concettuale definitivo dell'area in oggetto:: – il sito è interessato dalla presenza di una discarica di rifiuti solidi urbani; – la discarica **non è dotata di telo di copertura di impermeabilizzazione superficiale**; – la discarica è ubicata in una cava di **calcarenite** in destra orografica alla

"Valle di Mezzanotte" e si sviluppa su vari ripiani a gradinata;

- non si conosce l'efficacia delle opere di captazione biogas presenti sul sito ed ubicati su 1 dei ripiani della stessa discarica;
- i sondaggi eseguiti nel corpo rifiuti (Discarica controllata – discarica ex art. 12) ed alcuni sondaggi eseguiti esternamente allo stesso hanno evidenziato **presenza di Biogas** (concentrazione variabile di Metano, Ammoniaca ecc.);
- la presenza, sul sito, di pozzetti di captazione del percolato non ha permesso l'investigazione diretta del percolato stesso per eccessiva inclinazione degli stessi (**stabilità precaria dei fronti di scarpata di discarica**).

Le potenziali fonti di contaminazione del sito sono ascrivibili a:

PERCOLATO prodotto dalla liscivazione e percolazione delle acque meteoriche nel corpo rifiuti (amplificato anche per mancanza di copertura superficiale della stessa discarica). Le indagini previste nel Piano di Caratterizzazione 2010 non hanno permesso di definire la reale produzione di percolato della stessa discarica ("Controllata e/o ex art. 12") a meno di n° 2 pozzetti di captazione eseguiti ad integrazione di quanto previsto nel Piano di Caratterizzazione Ambientale (Sondaggi R8 ed R9 realizzati su richiesta dell'Ente di controllo – ARPA Puglia Dipartimento di Foggia). La realizzazione degli stessi, anche se di profondità modeste, ha rilevato presenza di Percolato su 2 dei ripiani della stessa discarica. Nella discarica possono formarsi anche falde di percolato sospese (così come si rileva su alcuni fronti di scarpata della stessa discarica) a seconda dei livelli di terreno di copertura intervallati ai rifiuti. Lo stesso percolato prodotto in questi livelli sospesi può fuoriuscire (emergenze laterali) lateralmente alla stessa discarica in prossimità dei gradini di scarpata della discarica. La propagazione accidentale nel sottosuolo dello stesso percolato, può avvenire attraverso il corpo calcarenitico.
L'eventuale non tenuta del telo di impermeabilizzazione di fondo e/o laterale della stessa discarica potrebbe comportare per il sito, una migrazione del percolato di discarica nel sottosuolo propagandosi prima nei livelli più porosi e/o fratturati e meno cementati della calcarenite e successivamente raggiungere i livelli calcarei mediamene fratturati ospitanti la falda acquifera circolante localmente ad una quota media di 2 m s.l.m.m. La ricostruzione freatimetrica risulta di difficile elaborazione localmente tanto da non definire nella stessa una linea di deflusso preferenziale delle acque di falda.

BIOGAS prodotti dalla discarica e che tendono ad allontanarsi ed espandersi nello spazio disponibile. Gli stessi tendono a spostarsi, a migrare, attraverso gli spazi e le porosità comprese tra il suolo (livelli di terreno riscontrati nei sondaggi) e i rifiuti;

ODORI emessi dai gas di discarica che tendono ad allontanarsi ed

espandersi a seconda della direzione prevalente dei venti. Sul sito non sono stati eseguiti monitoraggi a distanza delle probabili emissioni di gas e/o odori prodotti dalla discarica stessa.

CONCLUSIONI GENERALI DELLA CARATTERIZZAZIONE 2010

Le attività di indagine ambientale eseguite sul sito hanno rilevato quanto segue:

- le interpretazioni delle indagini geofisiche (così come da relazione geofisica allegata) unitamente alle risultanze analitiche sulle acque di falda fanno pensare ad una migrazione di eventuale percolato presente nella stessa discarica sia lateralmente che in profondità andando ad interessare sia il corpo calcarenitico permeabile per porosità e fratturazione e sia la formazione calcarea permeabile per fratturazione (localmente molto fratturata); la Discarica controllata e la discarica ex art. 12 si presentano prive di coperture di impermeabilizzazione superficiale.
- la matrice suolo e sottosuolo in area esterna al corpo rifiuti, fino alla profondità di 10 m da p.c., non rileva alcuna passività ambientale;

INTERVENTI NECESSARI

Sulla base di quanto riscontrato sul sito è opportuno/necessario:

1. **Eseguire ulteriori monitoraggi della falda acquifera** e realizzare in aree limitrofe all'area oggetto di studio ulteriori indagini di approfondimento al fine di verificare l'eventuale migrazione di percolato della stessa discarica controllata e della discarica ex art. 12 che trova, presumibilmente, come via preferenziale di migrazione il corpo calcarenitico (tufo) e poi, in successione stratigrafica, la formazione calcarea sino ad arrivare alla falda acquifera che scorre localmente a circa 2 m s.l.m.
   Le1 stesse indagini integrative saranno utilizzate, inoltre, per definire in dettaglio la direzione di flusso della stessa falda acquifera, poiché, nel presente lavoro, la elaborazione freatimetrica è stata di difficile ricostruzione.

2. Al termine dei sondaggi integrativi di caratterizzazione, e nelle more delle attività di chiusura della discarica di cui al successivo p.to 3, varrà redata la relativa **Analisi di Rischio.**

3. Realizzare la **copertura della discarica ai sensi D.lgs 36/2003** che risponda ai seguenti criteri.
   - isolamento dei rifiuti dall'ambiente esterno;
   - minimizzazione delle infiltrazioni d'acqua;
   - riduzione al minimo della necessità di manutenzione;
   - minimizzazione dei fenomeni di erosione;

		– resistenza agli assestamenti ed a fenomeni di subsidenza localizzata. La copertura dovrà essere realizzata mediante una struttura multistrato costituita, dall'alto verso il basso, almeno dai seguenti pacchetti: 1. strato superficiale di copertura con spessore maggiore o uguale a 1 m che favorisca lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di ripristino ambientale e fornisca una protezione adeguata contro l'erosione e di proteggere le barriere sottostanti dalle escursioni termiche; 2. strato drenante protetto da eventuali intasamenti con spessore maggiore o uguale a 0,5 m in grado di impedire la formazione di un battente idraulico sopra le barriere di cui ai successivi punti 3) e 4); 3. strato minerale compattato dello spessore maggiore o uguale a 0,5 m e di conducibilità idraulica minore o uguale a 10^-8 m/s o di caratteristiche equivalenti, integrato da un rivestimento impermeabile superficiale per gli impianti di discarica di rifiuti pericolosi; 4. strato di drenaggio del gas e di rottura capillare, protetto da eventuali intasamenti, con spessore maggiore o uguale a 0,5 m; 5. strato di regolarizzazione con la funzione di permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti. Poiché la degradazione dei rifiuti biodegradabili, incluse le componenti cellulosiche, comporta la trasformazione in biogas di circa un terzo della massa dei rifiuti, la valutazione degli assestamenti dovrà tenere conto di tali variazioni, soprattutto in funzione alla morfologia della copertura finale. La copertura superficiale finale come sopra descritta dovrà garantire l'isolamento della discarica anche tenendo conto degli assestamenti previsti ed a tal fine non deve essere direttamente collegata al sistema barriera di confinamento. 4. **Realizzare un sistema di captazione e rimozione e trattamento del biogas** attualmente presente all'interno del corpo della discarica mediante un sistema di pozzi di captazione e una rete di trasporto del biogas intercettato a torce di combustione.
5	Risultati attesi	– Formulazione del modello freatimetrico definitivo. – Redazione Analisi di Rischio – Stabilizzazione dei fronti della discarica. – Eliminazione del fenomeno di liscivazione e percolazione delle acque meteoriche nel corpo rifiuti. – Eliminazione delle fonti di contaminazione costituite dal biogas e dagli odori.
6	Indicatori di risultato	
7	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di	

	affidamento lavori/servizi)	
8	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	
9	Soggetto attuatore	
10	Responsabile del procedimento	

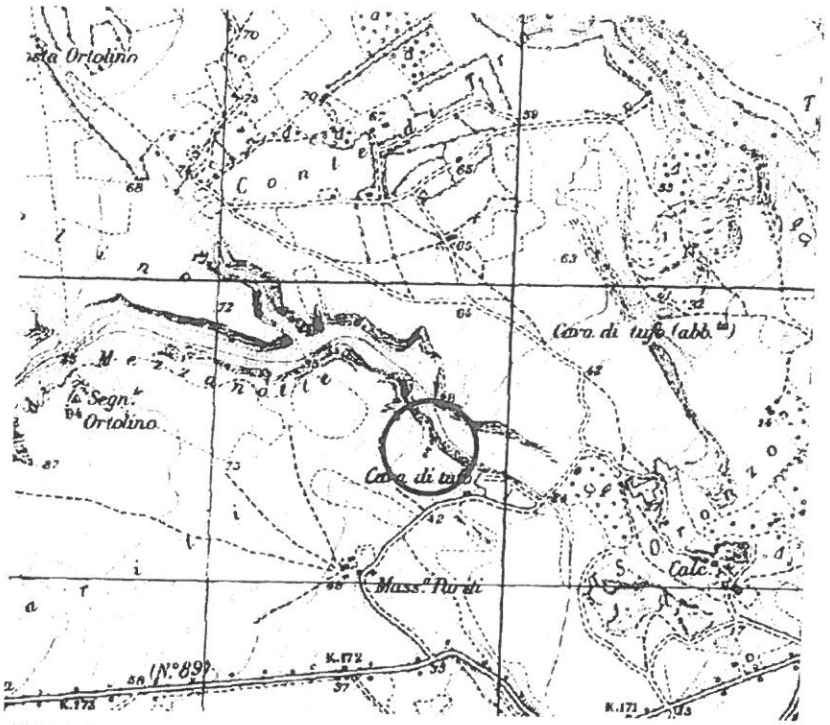
Quadro Economico

QUADRO ECONOMICO GENERALE				
IMPORTO PER LAVORI	A. Importo dei Lavori e delle forniture			
	A.1	*Sondaggi*		*€ 250.000,00*
	A.2	*Analisi chimiche*		*€ 250.000,00*
	A.3	*Attività di chiusura discarica*		*€ 4.000.000,00*
	A.3	***Totale lavori e servizi da appaltare (A.1+A.2)***		***€ 4.250.000,00***
	A.4	**Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso**		***€ 127.500,00***
	A.5	Totale importo dei lavori (A.1+A.2)		€ 4.377.500,00
		Totale importo soggetto a ribasso		€ 4.250.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B. Spese tecniche			
	B.1	Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, redazione dei report finali e dell'analisi di rischio		*€ 437.750,00*
		Totale Spese Tecniche		**€ 437.750,00**
	C. Somme a disposizione			
	C.1	Allacciamento pubblici servizi		*€ 0,00*
	C.2	Imprevisti (max. 8%)		*€ 350.200,00*
	C.3	Incentivi per funzioni techiche - art. 113, D.lgs 50/2016 (2% importo lavori)		*€ 87.550,00*
	C.4	Spese di Gara e Pubblicità (0,3% di A.3)		*€ 13.132,50*
	C.5	Oneri previdenziali su (B.1+B.2) (4 %)		*€ 17.510,00*
	C.6	I.V.A. su (A1+A2)+(B1+B2)+(C.4+C.5)	22%	*€ 1.066.096,35*
		Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 1.534.488,85
		TOTALE COSTO INTERVENTO		€ 6.349.738,85

Cronoprogramma delle attività						
Fasi/Tempo	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi
Affidamento progettazione						
Progettazione						
Approvazione progetto						
Affidamento lavori						
Realizzazione attività di caratterizzazione e chiusura						
Analisi di Rischio						
Collaudo lavori						

Cronoprogramma finanziario						
Costo Totale 6.350.000	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi
	200.000	100.000	4.500.000	1.550.000		

Relazione tecnica interventi

1	Titolo	MISE falda sottostante la discarica "Pariti 2" di Manfredonia
2	Costo e Copertura finanziaria	
3	Localizzazione e intervento	La discarica, che si estende su 22.000 mq, è situata in località Pariti, a circa 5 Km a sud-ovest dalla città di Manfredonia, nelle vicinanze dell'innesto tra la strada provinciale SP 147 e la strada statale SS 89, a nord della linea ferroviaria Manfredonia-Foggia. La stessa discarica è collocata in prossimità di altre discariche quali: Pariti 1-RSU, Pariti 1 – Liquami localizzate a SE e Conte di Troia situata a NE rispetto a Pariti 2.  *Ubicazione dell'area su stralcio del foglio 1:25000 n° 164 I NO "Manfredonia", dell'IGM (immagine modificata, non in scala)*
4	Descrizione dell'intervento	**MODELLO CONCETTUALE DEFINITIVO** Le risultanze della Caratterizzazione eseguita nel 2010 hanno permesso di definire il seguente modello concettuale definitivo dell'area in oggetto:: – il sito è interessato dalla presenza di una discarica di rifiuti solidi urbani; – la discarica **non è dotata di telo di copertura di impermeabilizzazione superficiale**; – la discarica è ubicata in una cava di **calcarenite** in destra orografica alla "Valle di Mezzanotte" e si sviluppa su vari ripiani a gradinata; – non si conosce l'efficacia delle opere di captazione biogas presenti sul sito ed ubicati su 1 dei ripiani della stessa discarica; – i sondaggi eseguiti nel corpo rifiuti (Discarica controllata – discarica ex art. 12) ed alcuni sondaggi eseguiti esternamente allo stesso hanno

evidenziato **presenza di Biogas** (concentrazione variabile di Metano, Ammoniaca ecc.);
- la presenza, sul sito, di pozzetti di captazione del percolato non ha permesso l'investigazione diretta del percolato stesso per eccessiva inclinazione degli stessi (**stabilità precaria dei fronti di scarpata di discarica**).

Le potenziali fonti di contaminazione del sito sono ascrivibili a:

PERCOLATO prodotto dalla liscivazione e percolazione delle acque meteoriche nel corpo rifiuti (amplificato anche per mancanza di copertura superficiale della stessa discarica). Le indagini previste nel Piano di Caratterizzazione 2010 non hanno permesso di definire la reale produzione di percolato della stessa discarica ("Controllata e/o ex art. 12") a meno di n° 2 pozzetti di captazione eseguiti ad integrazione di quanto previsto nel Piano di Caratterizzazione Ambientale (Sondaggi R8 ed R9 realizzati su richiesta dell'Ente di controllo – ARPA Puglia Dipartimento di Foggia). La realizzazione degli stessi, anche se di profondità modeste, ha rilevato presenza di Percolato su 2 dei ripiani della stessa discarica. Nella discarica possono formarsi anche falde di percolato sospese (così come si rileva su alcuni fronti di scarpata della stessa discarica) a seconda dei livelli di terreno di copertura intervallati ai rifiuti. Lo stesso percolato prodotto in questi livelli sospesi può fuoriuscire (emergenze laterali) lateralmente alla stessa discarica in prossimità dei gradini di scarpata della discarica. La propagazione accidentale nel sottosuolo dello stesso percolato, può avvenire attraverso il corpo calcarenitico.
L'eventuale non tenuta del telo di impermeabilizzazione di fondo e/o laterale della stessa discarica potrebbe comportare per il sito, una migrazione del percolato di discarica nel sottosuolo propagandosi prima nei livelli più porosi e/o fratturati e meno cementati della calcarenite e successivamente raggiungere i livelli calcarei mediamene fratturati ospitanti la falda acquifera circolante localmente ad una quota media di 2 m s.l.m.m. La ricostruzione freatimetrica risulta di difficile elaborazione localmente tanto da non definire nella stessa una linea di deflusso preferenziale delle acque di falda.

BIOGAS prodotti dalla discarica e che tendono ad allontanarsi ed espandersi nello spazio disponibile. Gli stessi tendono a spostarsi, a migrare, attraverso gli spazi e le porosità comprese tra il suolo (livelli di terreno riscontrati nei sondaggi) e i rifiuti;

ODORI emessi dai gas di discarica che tendono ad allontanarsi ed espandersi a seconda della direzione prevalente dei venti. Sul sito non sono stati eseguiti monitoraggi a distanza delle probabili emissioni di gas e/o odori prodotti dalla discarica stessa.

CONCLUSIONI GENERALI DELLA CARATTERIZZAZIONE 2010

Le attività di indagine ambientale eseguite sul sito hanno rilevato quanto segue:

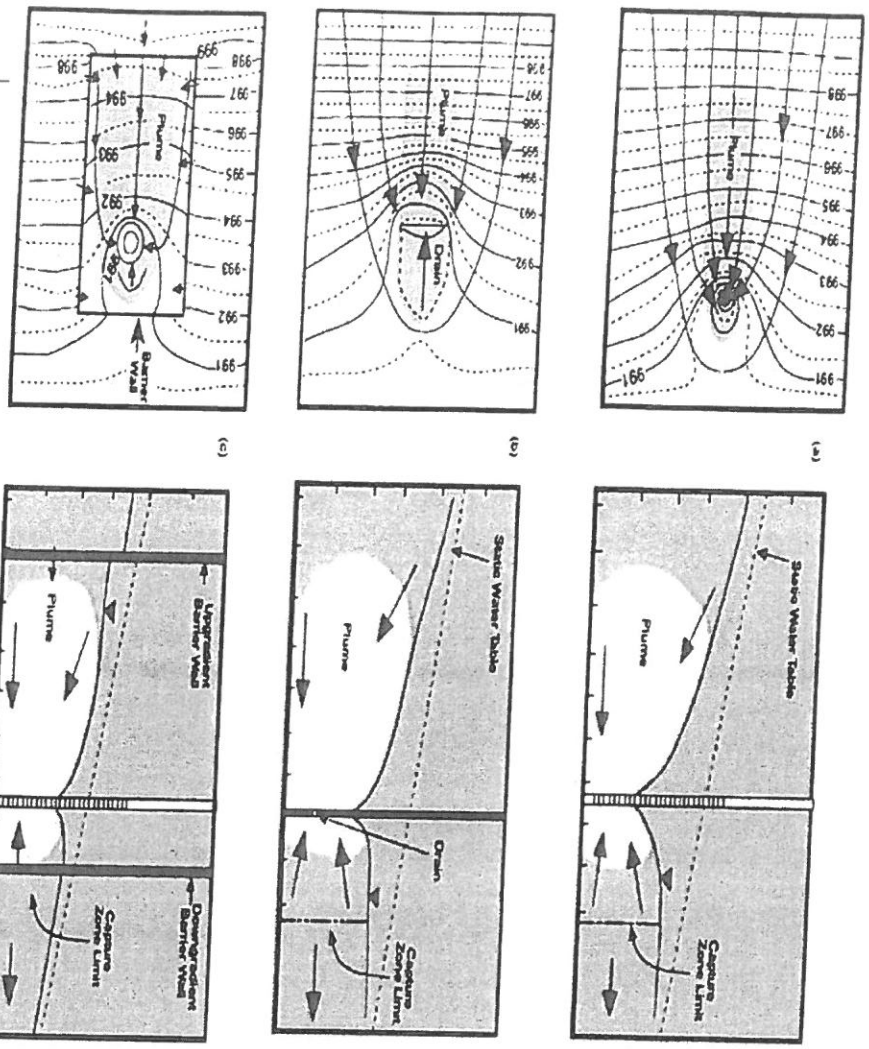
- le interpretazioni delle indagini geofisiche (così come da relazione geofisica allegata) unitamente alle risultanze analitiche sulle acque di falda fanno pensare ad una migrazione di eventuale percolato presente nella stessa discarica sia lateralmente che in profondità andando ad interessare sia il corpo calcarenitico permeabile per porosità e fratturazione e sia la formazione calcarea permeabile per fratturazione (localmente molto fratturata); la Discarica controllata e la discarica ex art. 12 si presentano prive di coperture di impermeabilizzazione superficiale.
- la matrice suolo e sottosuolo in area esterna al corpo rifiuti, fino alla profondità di 10 m da p.c., non rileva alcuna passività ambientale;

INTERVENTI NECESSARI

Sulla base di quanto riscontrato sul sito, e nelle more della redazione dell'Analisi di Rischio e della chiusura definitiva della discarica si ritiene necessario:

1. **Eseguire ulteriori monitoraggi della falda acquifera** e realizzare in aree limitrofe all'area oggetto di studio ulteriori indagini di approfondimento al fine di verificare l'eventuale migrazione di percolato della stessa discarica controllata e della discarica ex art. 12 che trova, presumibilmente, come via preferenziale di migrazione il corpo calcarenitico (tufo) e poi, in successione stratigrafica, la formazione calcarea sino ad arrivare alla falda acquifera che scorre localmente a circa 2 m s.l.m.
   Le1 stesse indagini integrative saranno utilizzate, inoltre, per definire in dettaglio la direzione di flusso della stessa falda acquifera, poiché, nel presente lavoro, la elaborazione freatimetrica è stata di difficile ricostruzione.

2. Prevedere una **Messa In Sicurezza di Emergenza** della falda sottostante mediante tecnica del "Pump & Treat" per un periodo variabile da 2 a 3 anni a seconda dei risultati emersi dall'analisi di rischio e dalle indagini integrative alla caratterizzazione.



5	Risultati attesi	– Formula – Riduzior
6	Indicatori di risultato	Percentuali di riduzione della concentrazione di sostanze inquinanti.
7	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	
8	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	
9	Soggetto attuatore	
10	Responsabile del procedimento	

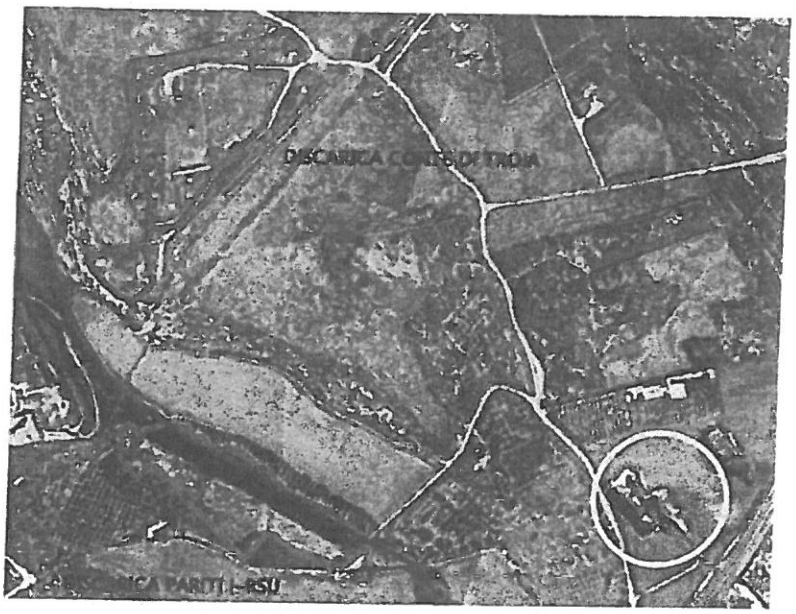
Quadro Economico

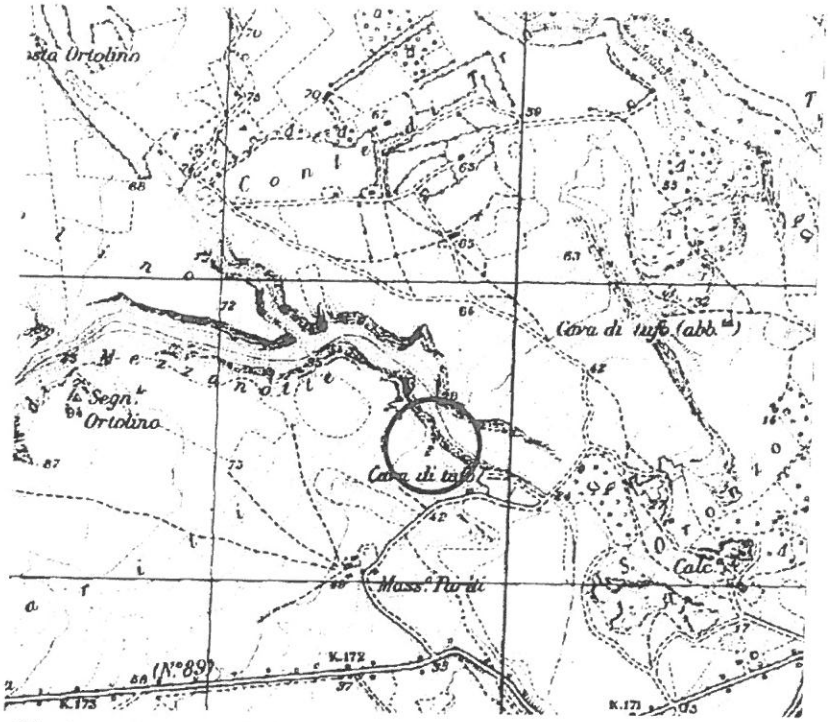
MISE falda sottostante la Discarica RSU "Pariti 2" di Manfredonia.				
QUADRO ECONOMICO GENERALE				
IMPORTO PER LAVORI	**A. Importo dei Lavori e delle forniture**			
	A.1	*Realizzazione pozzi, rete di raccolta e trattamento*		*€ 750.000,00*
	A.2	*Analisi chimiche*		*€ 500.000,00*
	A.3	*Gestione attività di trattamento Pump & Treat*		*€ 1.000.000,00*
	A.3	***Totale lavori e servizi da appaltare (A.1+A.2)***		***€ 2.250.000,00***
	A.4	**Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso**		*€ 52.500,00*
	A.5	Totale importo dei lavori (A.1+A.2)		€ 2.302.500,00
		Totale importo soggetto a ribasso		€ 2.250.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	**B. Spese tecniche**			
	B.1	Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, redazione dei report finali e dell'analisi di rischio.		*€ 230.250,00*
		Totale Spese Tecniche		**€ 230.250,00**
	C. Somme a disposizione			
	C.1	Allacciamento pubblici servizi		*€ 0,00*
	C.2	Imprevisti (max. 8%)		*€ 184.200,00*
	C.3	Incentivi per funzioni techiche - art. 113, D.lgs 50/2016 (2% importo lavori)		*€ 46.050,00*
	C.4	Spese di Gara e Pubblicità (0,3% di A.3)		*€ 6.907,50*
	C.5	Oneri previdenziali su (B.1+B.2) (4 %)		*€ 9.210,00*
	C.6	I.V.A. su (A1+A2)+(B1+B2)+(C.4+C.5)	22%	*€ 560.750,85*
		Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 807.118,35
		TOTALE COSTO INTERVENTO		**€ 3.339.868,35**

Cronoprogramma delle attività						
Fasi/Tempo	6 mesi	6 mesi	6 mesi	1 anno	1 anno	6 mesi
Affidamento progettazione						
Progettazione						
Approvazione progetto						
Affidamento lavori						
Realizzazione pozzi e sistema di pompaggio e trattamento						
Gestione Pump & Treat						
Collaudo lavori						

Cronoprogramma finanziario						
Costo Totale 3.340.000	6 mesi	6 mesi	6 mesi	1anno	1 anno	6 mesi
	100.000	100.000	900.000	900.000	900.000	440.000

Relazione tecnica interventi

1	Titolo	Monitoraggio integrato delle acque di falda sottostanti le discariche "Pariti RSU – Pariti Liquami – Conte di Troia – Pariti II"
2	Costo e Copertura finanziaria	
3	Localizzazione intervento	La discarica **Conte di Troia** (estensione circa 2,5 ha) è impostata in sinistra idrografica del Vallone di Mezzanotte ad una quota media di 60 m s.l.m.. La discarica **Pariti RSU** (estensione circa 2 ha) è collocata in destra idrografica del Vallone, 200 m più a valle rispetto all'altra discarica, con quote medie comprese tra 29 m e 39 m s.l.m.. In merito alla destinazione d'uso attua- le delle aree di studio, sulla base delle informazioni ricavate dagli stru- ment i urbanistici (Piano Regolatore Generale del Comune di Manfredo- nia), si rileva che le aree di Conte di Troia e Pariti sono classificate come  La discarica Pariti Liquami (cerchiata in giallo nella immagine precedente), insieme alle adiacenti discariche Pariti 1 RSU e Conte di Troia, fa parte di un gruppo di tre discariche tra loro limitrofe e ricade geograficamente nella tavoletta (scala 1:25.000) I N.E. "Manfredonia" del F° 164 della Carta d'Italia dell'I.G.M.. Dal PRG del Comune di Manfredonia le aree ricadono nele zone E/1 "zona omogenea agricola" e E/17 "zona di rispetto stradale". Il sito è stato abbandonato come cava di calcarenite fin dagli anni '60 e per circa 15 anni (fino all'83) è stato utilizzato come discarica di rifiuti sia urbani che industriali. La discarica **Pariti 2**, che si estende su 22.000 mq, è situata in località

		Pariti, a circa 5 Km a sud-ovest dalla città di Manfredonia, nelle vicinanze dell'innesto tra la strada provinciale SP 147 e la strada statale SS 89, a nord della linea ferroviaria Manfredonia-Foggia. La stessa discarica è collocata in prossimità di altre discariche quali: Pariti 1-RSU, Pariti 1 – Liquami localizzate a SE e Conte di Troia situata a NE rispetto a Pariti 2.  *Ubicazione dell'area su stralcio del foglio 1:25000 n° 164 I NO "Manfredonia", dell'IGM (immagine modificata, non in scala)*
4	Descrizione dell'intervento	Si ipotizza di porre in essere quanto già previsto dal progetto di bonifica messo in atto sulle discariche Pariti RSU e Conte di Troia, il quale prevedeva che: in relazione ai superamenti di ferro, manganese e boro, al fine di valutare la possibile presenza di origine naturale di ferro e manganese, imputabile forse alle terre rosse presenti, e del boro, probabilmente imputabile alle acque di mare in ingressione lungo la discontinuità del Vallone di Mezzanotte, al fine inoltre di poter eventualmente escludere tali parametri dalla necessità di rimozione e/o di definire parimenti ogni eventuale ulteriore intervento, PREVEDERE, almeno per il comparto acque sotterranee, un completamento del quadro idrodinamico e qualitativo, con alcune attività di seguito sintetizzate. – attività di monitoraggio falda per un periodi di circa 12 mesi eventualmente incrementando il numero dei piezometri interessati dal monitoraggio con la rete di piezometri già utilizzati per la messa in sicurezza della falda; – monitoraggio delle acque sotterranee, con riferimento al contenuto in ferro e manganese, in una zona di "monte" idrogeologico, dove il livello idrico sia superiore a quelle dei pozzi interessati dall'intervento di MISP (cosiddetto punto bianco) per

		accertare il contenuto "naturale" di tali parametri; – monitorare in alcuni pozzi (Pz15, Pz22, Pz25, Pz28 e Pz29) il contenuto in cloruri, al fine di acclarare se c'è intrusione di acqua marina tale da giustificare la presenza naturale di boro; –
5	Risultati attesi	– Formulazione del modello freatimetrico definitivo anche integrato con gli interventi da porre in essere sulla discarica Pariti 2; – Definizione di un eventuale intervento finale di messa in sicurezza o di "natural attenuation" con simulazione dell'andamento temporale e spaziale della qualità delle acque di falda e relativo monitoraggio di verifica o, qualora necessario, un eventuale intervento di bonifica.
6	Indicatori di risultato	Redazione studio definitivo quali quantitativo stato della falda.
7	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	
8	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	
9	Soggetto attuatore	
10	Responsabile del procedimento	

Quadro Economico

Monitoraggio falda				
QUADRO ECONOMICO GENERALE				
IMPORTO PER LAVORI	**A. Importo dei Lavori e delle forniture**			
	A.1	*Realizzazione pozzi*		*€ 250.000,00*
	A.2	*Analisi chimiche*		*€ 1.250.000,00*
	A.3	*Attività di monitoraggio*		*€ 250.000,00*
	A.3	***Totale lavori e servizi da appaltare (A.1+A.2)***		***€ 1.750.000,00***
	A.4	**Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso**		***€ 15.000,00***
	A.5	Totale importo dei lavori (A.1+A.2)		€ 1.765.000,00
		Totale importo soggetto a ribasso		€ 1.750.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	**B. Spese tecniche**			
	B.1	Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, redazione dei report finali.		*€ 264.750,00*
		Totale Spese Tecniche		**€ 264.750,00**
	C. Somme a disposizione			
	C.1	Allacciamento pubblici servizi		*€ 0,00*
	C.2	Imprevisti (max. 8%)		*€ 141.200,00*
	C.3	Incentivi per funzioni techiche - art. 113, D.lgs 50/2016 (2% importo lavori)		*€ 35.300,00*
	C.4	Spese di Gara e Pubblicità (0,3% di A.3)		*€ 5.295,00*
	C.5	Oneri previdenziali su (B.1+B.2) (4 %)		*€ 10.590,00*
	C.6	I.V.A. su (A1+A2)+(B1+B2)+(C.4+C.5)	22%	*€ 450.039,70*
		Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 642.424,70
		TOTALE COSTO INTERVENTO		**€ 2.672.174,70**

		accertare il contenuto "naturale" di tali parametri; – monitorare in alcuni pozzi (Pz15, Pz22, Pz25, Pz28 e Pz29) il contenuto in cloruri, al fine di acclarare se c'è intrusione di acqua marina tale da giustificare la presenza naturale di boro; –
5	Risultati attesi	– Formulazione del modello freatimetrico definitivo anche integrato con gli interventi da porre in essere sulla discarica Pariti 2; – Definizione di un eventuale intervento finale di messa in sicurezza o di "natural attenuation" con simulazione dell'andamento temporale e spaziale della qualità delle acque di falda e relativo monitoraggio di verifica o, qualora necessario, un eventuale intervento di bonifica.
6	Indicatori di risultato	Redazione studio definitivo quali quantitativo stato della falda.
7	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	
8	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	
9	Soggetto attuatore	
10	Responsabile del procedimento	

Cronoprogramma delle attività						
Fasi/Tempo	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi
Affidamento progettazione						
Progettazione						
Approvazione progetto						
Affidamento lavori						
Realizzazione attività di monitoraggio						
Redazione report finale						

Cronoprogramma finanziario						
Costo Totale 2.670.000	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi
	200.000	100.000	1.000.000	1.000.000	370.000	

Pareri

Comune di Manfredonia

Estremi della Proposta

Proposta Nr. 2017 / 113

Ufficio Proponente: 7.1 SERVIZI DI TUTELA DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E AUTORIZZAZIONI

OGGETTO: *SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI MANFREDONIA. DISCARICHE PUBBLICHE. APPROVAZIONE SCHEDE PROGETTI.*

Visto tecnico

Ufficio Proponente (7.1 SERVIZI DI TUTELA DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E AUTORIZZAZIONI ~~DELEGATE~~)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 30/11/2017

Il Responsabile di Settore
Antonello ANTONICELLI

Visto contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 30/11/2017

Responsabile del Servizio Finanziario

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Galantino

IL PRESIDENTE
F.to: Riccardi

ATTESTAZIONE

La presente deliberazione:

1. è stata pubblicata all'Albo Pretorio sul sito Istituzionale del Comune in data 7 DIC.2017 ove rimarrà per quindici giorni consecutivi.

2. è stata trasmessa in elenco ai Capi Gruppo Consiliari con nota n. 43366 del 7 DIC.2017.

3. è stata trasmessa in data 7 DIC.2017 ai seguenti uffici per l'esecuzione:

Al Dirigente del 7° Settore.

4.

☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 – comma 4°, del D.L.vo n. 267/2000;

☐ è divenuta esecutiva il ..... per decorrenza del termine di cui all'art.134 – comma 3°, del D.L.vo n. 267/2000.

Dalla Residenza comunale, lì 7 DIC.2017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Galantino

E' copia conforme all'originale. Il Segretario Generale
Data 7 DIC.2017